

## SPETTACOLI

## Recensione

«Alice»,  
capolavoro  
in «scatola»



PER RAGAZZI Lo spettacolo.

A Fontanellato  
per la stagione  
realizzata grazie  
a Chiesi e Pizzarotti

VALERIA OTTOLENGHI

■ La superba, sconfinata opera di Carroll offre, tra tante interpretazioni possibili, a più livelli, magiche suggestioni oniriche, una ragazzina che sogna, sprofonda in vertiginosi cunicoli, incontra strani personaggi, muta dimensioni... Durante la rappresentazione del brillante, veloce, spiritoso «Alice nella scatola delle meraviglie» - con Clio Gaudenzi e Valeria Muccioli, responsabili anche di testo e regia, scenografia della Muccioli, luci e musiche originali di Vincenzo Pedata, spettacolo vincitore del Premio Otello Sarzi 2017 - si sono ascoltate tante risate tra il pubblico, bambini e adulti insieme, a tratti in tempi diversi, coinvolgenti correnti di allegria: il teatro ragazzi, per le scuole, per le famiglie, si rivela di particolare efficacia, anche emotiva, in situazioni raccolte, gli attori vicini, le azioni più facili da seguire. Eccellente per questo il bel teatro di Fontanellato: Carlo Ferrari, nel salutare, come direttore artistico, il folto pubblico, ha voluto ricordare, ringraziare gli sponsor, Chiesi, Pizzarotti, per quella stagione della domenica pomeriggio, difficile diversamente riuscire a organizzarla, i prossimi appuntamenti in gennaio e a marzo.

Funzionale l'agile scenografia di questa «Alice», una «scatola», come ricorda il titolo, dalle pareti mobili e dalle numerose sorprese, come quei libri per bambini dalle pagine che si aprono orizzontalmente. La protagonista vorrebbe riuscire a stare sveglia, scoprire cosa accade di notte mentre lei dorme, stringe a sé il suo gattino di pezza a pois... che poi apparirà grande, con il compito, si scoprirà, di comporre i sogni di Alice, obbedendo alla guida del Cappellaio Matto (ma non mancheranno i disguidi, gli equivoci, i dispetti). Il gioco dell'ombra, Alice cresce, cresce, le tante porte e porticine, Pinco e Panco, e così via. Tante azioni buffe, vivaci, che sanno divertire. Con gli applausi, tanti e tanti, si sono moltiplicate le domande, le curiosità dei bambini che si sono avvicinati alla scena, alle due interpreti.

A Fontanellato, nel prossimo week end, 8 e 9 dicembre, è in programma, per la stagione serale (ma ci sarà una replica anche domenica pomeriggio), la raffinata «burlata» teatrale «Le tre balie», drammaturgia e regia di Carlo Ferrari, protagonisti Adriano Engelbrecht, Sandra Soncini e Franca Tragni.